

I dipendenti Aci contro la riforma della pubblica amministrazione

Pubblicato: Venerdì 7 Aprile 2017



Il personale dell'ACI Unità Territoriale di Varese, Pubblico Registro Automobilistico (PRA), a fronte dell'esame del decreto legislativo recante la razionalizzazione dei processi di gestione dei dati di circolazione e di proprietà di autoveicoli, motoveicoli e rimorchi, finalizzata al rilascio del documento unico (contenuto nella legge Madia di riforma della Pubblica Amministrazione) ha scritto una nota unitaria delle organizzazioni sindacali: OO.SS Nazionali FP CGIL ACI – CISL FP ACI – UILPA ACI.

La nota dei sindacati:

COMUNICATO STAMPA

SCHEMA DI DECRETO SU ACI- PRA E MOTORIZZAZIONE:

UNA RIFORMA SBAGLIATA CHE PENALIZZA CITTADINI E LAVORATORI

Oggi Venerdì 7 aprile le OO.SS. FP CGIL ACI - CISL FP ACI - UIL PA ACI con le lavoratrici ed i lavoratori di ACI protesteranno davanti al Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione contro la riforma che introduce il documento unico dell'auto riformando i servizi gestiti da ACI e Motorizzazione.

Contemporaneamente in tutti gli uffici ACI si terranno assemblee a sostegno della vertenza.

I sindacati chiedono un confronto con i Ministri Madia e Del Rio per evidenziare le criticità sia per il servizio pubblico che per i lavoratori.

Il documento unico, così come previsto dallo schema di Decreto adottato dal Governo, non realizza alcun vantaggio per il cittadino : non è previsto nessun risparmio e nessuna semplificazione.

Il decreto determina, invece, il venir meno dei servizi oggi garantiti dall'ACI ed un' ulteriore complicazione delle procedure con possibili aggravii di costi e perdita di tempo per i cittadini.

Un sistema di gestione che dall'attuale uso della moneta elettronica tornerebbe indietro di anni con il ritorno ai bollettini postali con un sistema anacronistico e non certo in sintonia con la modernizzazione del Paese che questo Governo dice di voler perseguire.

Costi invariati per IPT e bolli, risparmio sulle tariffe non quantificati.

Minore presenza di uffici pubblici sul territorio , meno servizi diretti all'utenza debole con la necessità di ricorrere all'intermediazione privata con maggiori costi.

Il sistema delineato dalla riforma determinerà una minore affidabilità dei dati contenuti nel Pubblico Registro Automobilistico con minore tutela per la proprietà dell'auto e per la collettività.

L'impianto del decreto mette seriamente a rischio i posti di lavoro e dei lavoratori ACI e dei lavoratori delle società collegate senza prevedere nessuna tutela.

UNA FINTA SEMPLIFICAZIONE CHE MASCHERA UNO SVILIMENTO DELLE PROFESSIONALITA' DI TUTTI I LAVORATORI ACI, UN DANNO PER L'UTENZA , UN ARRETRAMENTO DEL SERVIZIO PUBBLICO A VANTAGGIO DEI PRIVATI E UN SOTTOVALUTATO IMPATTO OCCUPAZIONALE, CHE PORTERA' A POSSIBILI ULTERIORI FASI DI CONFLITTUALITA' SOCIALE.

UNA RIFORMA SBAGLIATA CHE PENALIZZA CITTADINI E LAVORATORI

FP CGIL ACI

CISL FP ACI

UILPA ACI

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it